## Valsassina

# Tre milioni di aiuti per gli impianti e le piste di Bobbio e Giumello

L'accordo. Ministero e Pirellone trovano la quadra Varati i finanziamenti in vista delle Olimpiadi 2026 Lecco marca presenza con la Valsassina e i Ragni

**BARZIO** 

#### **BEPPE GROSSI**

Una pioggia di soldi sulla Valsassina per lo sci (nordico, ma soprattutto di fondo) e le strutture annesse. Un'iniezione di risorse notevole, quella stanziata ieri dal Pirellone in vista delle Olimpiadi del 2026.

Dalla giunta lombarda è infatti arrivato l'ok all'intesa con il Ministero del Turismo sull'elenco delle infrastrutture da finanziare in vista dei Giochi invernali di Milano Cortina. «Questa firma - commenta il governatore, Attilio Fontana - segna un altro passo importante verso la realizzazione dei Giochi. Grazie alla laboriosità e alla tenacia lombarda saremo pronti per centrare l'obiettivo. Con questi 17,5 milioni messi a disposizione dal ministero, potranno cominciare a breve i lavori di nove opere determinanti per il successo della manifestazione».

Quattro i comuni interessati in provincia di Sondrio, due di Brescia e tre di Lecco. «Opere che rimarranno dopo i Giochi - conclude Fontana - come patrimonio di valorizzazione turistica delle nostre montagne».

#### La suddivisione

A Barzio tocca ben un milione di euro per l'implementazione dei servizi e l'aggiornamento dell'impianto sportivo per la pratica dello sci nordico ai Piani di Bobbio. A Casargo, invece, 950mila euro per la realizzazione di bacini di innevamento e illuminazione delle piste di fondo a Giumello e Alpe Paglio. Chiude il cerchio il milione e mezzo di euro a favore della Comunità montana, e precisamente legati al totale rifacimento della palestra di roccia dei Ragni di Lecco.

#### Il sindaco

Insomma, più di così è difficile attendersi. «Siamo molto soddisfatti - commenta il sindaco di Barzio, Giovanni Arrigoni Battaia - Questo milione di euro lo investiremo per la posa di impianti di innevamento a servizio dell'anello di fondo, peraltro riconosciuto per competizioni a livello mondiale e che è un fiore all'occhiello per Barzio».

Nel 2019 si era svolto un incontro pubblico a palazzo Manzoni, dove esponenti della Regione assicuravano un aiuto ai Comuni montani in vista delle Olimpiadi. Tra loro, il lecchese Antonio Rossi, sottosegretario regionale de-

Per il comune di Barzio si parla di impianti per l'innevamento dell'anello di fondo



Gli impianti di Bobbio: ora una nuova iniezione di risorse per competere su standard internazionali

legato allo sport, Olimpiadi 2026 e Grandi eventi. «La nostra operosità e ingegnosità - è il suo commento ora - permetteranno di realizzare Giochi invernali all'insegna della sostenibilità, che valorizzeranno le nostre splendide montagne e saranno d'esempio per le edizioni future della manifestazione a Cinque cerchi. L'ok all'intesa - chiosa Rossi - permetterà di far partire a breve i lavori per la realizzazione di centri di allenamento, palestre naturali e impianti necessari per accogliere degnamente numerose squadre nazionali che parteciperanno ai Giochi del 2026 e farle allenare in vista delle gare».

**ORIPRODUZIONE RISERVATA** 

#### La curiosità

### Itb apre l'8 E scatta subito il black friday

Sabato 4 dicembre alle 8, dopo un anno di stop causa emergenza Covid, ripartono gli impianti sciistici della stazione dei Piani di Bobbio e del versante bergamasco della Valtorta. Inizia il "circo bianco" della Valsassina, pur con tutte le precauzioni imposte dalle norme: obbligatorio presentare il Green pass per salire in cabinovia da Barzio.

Imprese turistiche barziesi ha

quindi deciso di lanciare l'evento proponendo un'offerta promozionale di un "black friday" anche per sciare: venerdì prossimo, dopodomani, chi acquisterà online i biglietti giornalieri per sciare, godrà di uno sconto di dieci euro rispetto ai 36 di listino adulti e tre euro sui 16 che pagano gli under 12. A rassicurare gli operatori anche la disposizione regionale per cui, anche se malauguratamente la Lombardia dovesse tornare zona "a rischio", gli impianti non subirebbero stop, seppur con ulteriori restrizioni. Si attende poi la riapertura anche della vicina funivia Moggio-Arta-

vaggio. B. Gro.